

Allegato A)

Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Toscana finalizzato alla presentazione ed il sostegno alla attuazione di progetti di investimento di “accessibilità universale” nei territori locali di cui alla DGRT n. 1146 del 14 ottobre 2024.

Premessa

La Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale – DGRT n. 1146 del 14 ottobre 2024 ha approvato con l'allegato B), di cui ne forma parte integrante, gli “Elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico rivolto ai Comuni della Toscana finalizzato alla presentazione ed il sostegno alla attuazione di progetti di investimento di accessibilità universale nei territori locali, dando mandato al Settore regionale di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e alla formazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e di adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla deliberazione. A copertura della Misura di cui in oggetto, la DGRT n.1146/2023 ha disposto uno stanziamento complessivo per l'importo complessivo di euro 3.000.000,00, che saranno erogate secondo le modalità e condizioni stabilite dal presente atto.

In premessa alla misura di sostegno, la Giunta regionale ha approvato il documento strategico “Linee di indirizzo per una Toscana Accessibile”, che somma gli esiti dell'esperienza della giornata di lavoro tenuta il 16 maggio 2024, in occasione del World accessibility day, organizzata da Regione Toscana sul tema dell'accessibilità universale nel contesto delle politiche regionali”, documento che costituisce parte integrante della citata Delibera di Giunta n.1146 del 14 ottobre 2024.

1. Finalità.

Il presente Avviso pubblico (d'ora innanzi Avviso) è finalizzato ad attuare la misura disposta con DGRT n. 1146 del 14 ottobre 2024, che è rivolta ai Comuni toscani per la presentazione ed il sostegno alla attuazione di progetti di investimento per l'accessibilità universale nei territori locali, ovvero progetti funzionali alla inclusione sociale nell'ottica della utilizzabilità di spazi, servizi ed eventi pubblici nel modo più esteso possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate ulteriori.

I progetti di investimento dovranno riguardare immobili e/o spazi urbani ed extraurbani pubblici o aperti all'uso pubblico, ed in ogni caso dovranno essere realizzati su beni di proprietà pubblica, come previsto dalla L. 350/2003. I medesimi progetti dovranno possedere un contenuto multidimensionale ossia, mediante l'investimento attuato, dovranno realizzare l'accesso equo ed autonomo agli spazi, servizi ed eventi pubblici. I progetti di investimento dovranno fare riferimento alle disabilità, fra le quali sono compresi anche i fattori contestuali ossia le fattispecie di incapacità personali di interazione con

l'ambiente a causa della conformazione od organizzazione del medesimo.

2. Soggetti beneficiari del contributo.

I progetti di investimento sono presentati dai Comuni ovvero dalle Unioni dei Comuni della Toscana. Ciascun Comune sarà ammesso a presentare un solo progetto di investimento, come singolo oppure quale Comune capofila di un'ulteriore o più amministrazioni locali della Toscana al medesimo necessariamente limitrofe, e parimenti le Unioni dei Comuni della Toscana. In tale ultimo caso, il Comune capofila o l'Unione di Comuni sarà il beneficiario del trasferimento di risorse e ne sarà responsabile per la gestione e la rendicontazione.

Nel caso in cui il Comune presenti domanda quale capofila di ulteriori amministrazioni locali limitrofe, è necessario che il medesimo ne attesti l'adesione quali soggetti attuatori del progetto presentato.

A valere del presente Avviso Pubblico, ciascun Comune o Unione dei Comuni della Toscana è ammesso a presentare una sola domanda come singolo oppure come capofila o soggetto attuatore di una rete di amministrazioni locali.

3. Oggetto e requisiti di ammissibilità dei progetti a finanziamento.

Ai fini dell'ammissibilità a valere del presente Avviso, i progetti di investimento, complessivamente, devono consistere in interventi di realizzazione o incremento della accessibilità a luoghi/servizi/eventi, avuto riguardo agli ostacoli sociali impeditivi l'autonomia e la partecipazione delle persone.

Il carattere "universale" del progetto è accertato dalla connessione funzionale degli investimenti previsti, che deve tradurre nuovi o migliorati percorsi di accessibilità a luoghi/servizi/eventi in termini di inclusione sociale. Al medesimo fine, in particolare, i progetti devono:

- essere relazionati almeno ad una tipologia di disabilità, comprensiva dei fattori contestuali ossia fattispecie di incapacità di interazione con l'ambiente;
- interessare contestualmente almeno due tipologie di politiche regionali tra: Autonomia personale, Salute e benessere, Mobilità, Cultura, Studio, Lavoro, Sport, Urbanistica, Turismo e ambiente.

Ogni progetto deve includere la sussistenza dei servizi minimi ossia igienici, di ristoro e di riparo per le persone disabili, salvo solo se già sussistenti e verificati nella loro piena efficacia ed adeguatezza in relazione allo stato attuale e a quello restituito mediante l'attuazione del progetto.

Ogni progetto deve contenere il crono-programma che assicuri la conclusione entro il 31/12/2026.

I progetti di investimento, nel rispetto della finalità delle risorse impegnate, devono comunque essere realizzati su beni di proprietà pubblica, come previsto dalla L. 350/2003,

Non sono in ogni caso considerati ammissibili i costi generali e di segreteria, oltre quanti non rientranti

nella tipologia di spesa propria degli investimenti.

4. Investimento massimo, tipologia ed entità del contributo

Il contributo ammesso per ciascuna domanda non potrà superare l'importo massimo di:

100.000,00 € per i progetti presentati da un singolo Comune;

300.000,00 € per i progetti presentati da parte di un Comune capofila, unitamente ad ulteriori amministrazioni locali limitrofe o da parte di una Unione dei Comuni.

In ogni caso, è necessaria la compartecipazione pari al 15% dell'investimento complessivo del progetto da parte del beneficiario.

E' riservata alla Regione la facoltà di:

- richiedere ai soggetti istanti la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere ad eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

5. Spese ammissibili

Sono ammesse a valere dell'avviso pubblico le spese di investimento per l'attuazione del progetto, includendosi: a) lavori e impianti; b) arredi e attrezzature, compresi gli ausili specifici; c) spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi) nel limite del 10% del totale dell'investimento; d) IVA soltanto qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo per il beneficiario; e) oneri per la sicurezza.

E' esclusa l'ammissibilità di ogni fattispecie di doppio finanziamento in relazione alle spese sostenute per l'attuazione dei progetti di investimento ammessi, pena la revoca e il recupero delle risorse regionali eventualmente trasferite.

6 Presentazione della domanda e formazione della graduatoria.

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate, a pena di non ricevibilità, utilizzando esclusivamente il modulo "Modello Domanda di contributo", approvato quale allegato B contestualmente al presente Avviso, a decorrere dal giorno successivo la certificazione del decreto dirigenziale di adozione del presente atto, **ed entro le ore 24.00 del 30/11/2024.**

Ciascuna domanda deve contenere indicato il costo complessivo stimato del progetto, l'importo richiesto a finanziamento nel rispetto dei massimali stabiliti dall'Avviso, e l'importo corrispondente alla quota minima del 15% di co-finanziamento da parte dell'ente richiedente. Nella domanda di contributo deve essere indicato il codice Cup e Cipe del progetto, a pena di non erogabilità dell'importo ammesso. I

beneficiari dovranno comunicare al settore regionale competente i CIG della/e procedura/e di affidamento realizzata/e in attuazione dei progetti di investimento ammessi a contributo.

Ciascuna domanda deve contenere quanto prescritto ai fini dell'ammissione e della graduazione dei progetti, come indicato nel presente avviso.

Il settore regionale competente può richiedere la rimodulazione del progetto e conseguente previsione finanziaria dei Comuni, con riduzione del contributo regionale richiesto o assegnato.

L'iter procedurale fa capo al settore "Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità" che si avvale del Centro regionale per l'accessibilità per le funzioni prescritte con legge regionale n.60/2017.

La graduatoria è approvata entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, con comunicazione al soggetto richiedente dell'ammissibilità o non ammissibilità al contributo. Il procedimento istruttorio di ammissibilità formale e il procedimento valutativo possono essere interrotti ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90 una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

I Comuni risultanti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere successivamente finanziati qualora sia accertata una dotazione aggiuntiva di risorse a seguito di atti di revoca o rinuncia dei beneficiari.

Qualora le somme disponibili risultino superiori all'importo complessivo trasferito ai Comuni ammessi, le medesime saranno assegnate con priorità ai beneficiari che richiedano, motivandola in relazione allo stato di attuazione progettuale, una maggior somma ai fini della estensione o incremento del progetto ammesso, quindi a quanti beneficiari siano risultati ammessi ma non finanziati.

7. Criteri di selezione – punteggi. Formazione della graduatoria dei progetti.

I progetti sono selezionati sulla base della loro attinenza alla finalità e al possesso dei requisiti minimi sopra elencati. Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti, si tiene conto delle seguenti premialità, cumulabili ciascuna tra loro, che hanno riguardo :

A- delle disabilità senso-percettive (visiva e uditiva) o intellettuale-cognitive considerate nel progetto di investimento: punti 3;

B – degli ambiti territoriali e tematici del progetto di investimento:

- interventi inter-territoriali, ovvero progetti presentati da un Comune capofila unitamente ad ulteriori amministrazioni locali limitrofe: punti 6;

- interventi intersettoriali, ovvero che attuano progetti su almeno tre dei diversi ambiti tematici di: Autonomia personale, Salute e benessere, Mobilità, Cultura, Studio, Lavoro, Sport, Urbanistica, Turismo e ambiente: punti 6;

C - dell'incremento della fruibilità dei luoghi/servizi/eventi oggetto di investimento:

- interventi di realizzazione e/o ampliamento dei servizi igienici con installazione

di letti igienici, sollevatori o docce – punti 4

- interventi di ampliamento di percorsi dedicati al raggiungimento di luoghi/servizi/eventi: punti 3

- interventi che includono, in relazione alla tipologia del luogo/servizio/evento, l'acquisto di mezzi/ausili/arredi specifici, con disponibilità per comodato/noleggio breve: punti 2;

- interventi che istituiscono o ampliano i servizi di ristoro e di riparo, tenuto conto delle famiglie e/o accompagnatori: punti 2

D – della previsione di una strategia complessiva sulla comunicazione (Wayfinding): punti 4

E – della previsione di forme di partecipazione attiva della cittadinanza -es. percorsi partecipativi, living lab, laboratori di ascolto e ricerca collaborativa - includendo i beneficiari finali, la cittadinanza e gli stakeholder territoriali : punti 4

F – della sostenibilità degli interventi, tenendo conto della incidenza dell'investimento, attraverso la modifica del contesto locale, sulla inclusione sociale in un orizzonte temporale triennale dalla conclusione dello stesso : punti 2

Ai fini della formazione della graduatoria, a parità del punteggio come sopra assegnato, si tiene conto della “cantierabilità” dell'investimento, ovvero della possibilità del suo avvio in rapporto al livello di progettazione e al cronoprogramma di attività presentati, applicandosi nell'ipotesi residuale il criterio temporale della data e dell'orario di presentazione della domanda.

I progetti presentati a seguito del presente Avviso saranno valutati da un'apposita commissione per lo scopo nominata dall'Amministrazione regionale.

La graduatoria delle domande ammesse a valere del presente Avviso è approvata con decreto del dirigente del settore regionale competente, con evidenza di quante ammesse e finanziate ovvero ammesse e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

8. Erogazione del contributo.

La Regione contestualmente al decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria, impegna l'intero importo del contributo ammesso oggetto di trasferimento a favore dei Comuni ammessi, disponendone la erogazione ripartita nelle annualità 2024, 2025 e 2026, nell'importo massimo per ciascuna annualità di €1.000.000,00.

Il trasferimento delle risorse è erogato nell'importo massimo di €1.000.000,00 per ogni annualità 2024, 2025 e 2026 ripartito a favore dei beneficiari ammessi e finanziabili nel rispetto dell'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dell'importo :

- contestualmente alla adozione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria, da adottarsi entro il 31/12/2024;

- a seguito dell'avvio della attuazione dei progetti da parte dei Comuni, che a pena di revoca dei

contribuiti, deve risultare avvenuta entro il 31/12/2025;

- a seguito della conclusione dei progetti, che a pena di revoca dei contribuiti, deve risultare avvenuta entro il 31/12/2026.

9. Monitoraggio, rendicontazione, controllo e revoca del contributo.

A pena di revoca e conseguente recupero delle risorse trasferite, i beneficiari dei finanziamenti devono:

1- attestare tempestivamente gli stati di avvio e conclusione dei progetti, costituenti condizioni di erogazione delle risorse ai sensi del presente Avviso.

2 - comunicare progressivamente lo stato di attuazione dei progetti ammessi, evidenziando i risultati intermedi raggiunti, gli importi dell'investimento contrattualizzati ed adempiendo alle richieste del settore regionale competente in ordine ai monitoraggi di attuazione e di spesa;

3 - attestare la conclusione dell'intervento finanziato nei termini prescritti dal presente Avviso, ovvero entro il 31.12.2026, comunicando il certificato di regolare esecuzione o collaudo delle opere, nonché l'entrata in funzione effettiva e l'avvenuto affidamento della gestione, se prevista;

4 - ottemperare agli oneri di rendicontazione della spesa complessiva dell'intervento finanziato, comprensiva della quota parte di spettanza comunale, mediante idonei giustificati di spesa debitamente quietanzati, che dovranno essere presentati al settore regionale competente entro e non oltre due mesi dalla conclusione dell'intervento, pena la revoca del finanziamento regionale;

E' onere di ciascun beneficiario provvedere alla raccolta, verifica e attestazione degli esiti di rendicontazione delle spese finali sostenute mediante l'investimento complessivo, inclusiva delle quota di spettanza del beneficiari/o stessi/o.

In caso di parziale inadempienza ovvero di recesso da parte di amministrazioni locali partecipi del progetto inizialmente ammesso, i beneficiari possono domandare la rimodulazione del progetto, salvo revoca e recupero degli importi non giustificati dal progetto. L'amministrazione regionale può procedere ad effettuare controlli anche in loco sullo stato di attuazione dei progetti, richiedere documentazione e convocare incontri di monitoraggio.

Nell'ambito degli obblighi di monitoraggio, ciascun beneficiario ammesso e finanziato dovrà comunicare al settore regionale competente entro e non oltre il 30 aprile 2025, la rappresentazione del progetto ammesso con specifica di dettagli e traduzioni grafiche dello stato di fatto e di successivo realizzo, al fine della condivisione e diffusione del medesimo nel contesto della giornata mondiale dell'accessibilità, del 16 maggio.

Nel caso di non completa realizzazione degli interventi, ovvero qualora risulti che l'importo rendicontato sia inferiore a quello complessivo del progetto ammesso, inclusa quota di spettanza del beneficiario, sarà disposta la revoca e recupero della somma corrispondente. Nell'ipotesi di revoca parziale, il quadro

finanziario del progetto sarà oggetto di rimodulazione nel rispetto della quota minima di compartecipazione prevista dall'Avviso e della funzionalità complessiva accertata in sede di ammissione, altrimenti disponendosi la revoca e recupero totale delle risorse erogate.

10. Modalità di presentazione e contenuto delle domande.

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Modello Domanda di contributo", allegato B al presente avviso entro non oltre le ore 24.00 del 30/11/2024.

Le domande devono essere presentate alla Regione Toscana esclusivamente mediante invio alla casella elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it all'attenzione del SETTORE INVESTIMENTI PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITA', indicando nell'oggetto "domanda di ammissione a valere dell'avviso pubblico di cui alla DGR 1146 del 14 ottobre 2024: progetti di accessibilità universale". La domanda deve essere presentata in formato PDF, o comunque non editabile da parte del ricevente.

Le domande possono essere sottoscritte con firma digitale del rappresentante legale dell'ente, e solo in alternativa, se impossibilitati ad usare tale modalità, con firma grafica, inviando in tale caso anche copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

11. Responsabile e informazioni del procedimento amministrativo.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità, con sede in Firenze, Via di Novoli 22.

Presso gli uffici del Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento in oggetto previa intesa telefonica al n. **055/4383576** o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica inclusionesociale@regione.toscana.it.

12 – Privacy.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che il trattamento dei dati personali, raccolti per la finalità prevista dal presente Avviso pubblico, ovvero ai sensi della L. n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale", L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47, "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche", di attuazione di investimenti speciali per l'accessibilità universale nei territori locali, rivolta ai Comuni della Toscana, sarà effettuato in modo lecito, corretto e

trasparente. I dati oggetto di trattamento sono dati comuni, possono includere le copie dei documenti di identità dei rappresentanti legali dei Comuni che presentano domanda, ovvero giustificativi di spesa contenenti dati contabili IBAN degli appaltatori dei lavori e forniture acquisiti mediante le risorse pubbliche. A tal fine si informa che: Titolare dei trattamenti è la Regione Toscana (dati di contatto: Piazza Duomo 10, 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono: urp_dpo@regione.toscana.it. Il conferimento dei dati personali richiesti dall'Avviso è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso stesso. I dati saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione verso altri soggetti, qualora previsto da obblighi di legge. I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione e saranno oggetto di comunicazione solo se per obbligo di legge. I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa fino all'esaurimento della finalità. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). E' inoltre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/9041356>.